

Il Governo alleggerisce ancora il decreto sviluppo, la fiducia slitta a oggi - Salta la norma sulla vendita delle case delle casse private

Credito di imposta, ulteriori tagli

Varrà solo per le nuove opere - Rischio max multa Ue sulle spiagge - Boom delle entrate

■ Ancora caos al Senato e nuovo rinvio per il decreto sviluppo. Il voto di fiducia slitta a oggi mentre il governo alleggerisce il maxi emendamento: il credito di imposta per infrastrutture varrà solo per nuove opere. Salta la vendita di immobili delle casse previdenzia-

li private. Ancora scontro sulle spiagge: per la Ragioneria si rischia max multa Ue fino a 652.800 euro al giorno per la proroga delle concessioni. Entrate boom: +4% nei primi dieci mesi 2012.

Servizi e analisi ► pagine 2-6 e 23

Rating 24

IL DECRETO SVILUPPO

Credito di imposta solo per nuove opere

Rete tlc esclusa - Ok all'attività Bancoposta fuori sede

Assicurazioni

Liberalizzazione per gli agenti che operano da promotori finanziari

Start up innovative

Accesso «semplificato» al bonus fiscale per le assunzioni di profili altamente qualificati

Turismo

Mini dote da 3 milioni l'anno per lo svolgimento di iniziative promozionali

Progetti strategici

L'Agenzia digitale destinerà un quarto dei fondi alle iniziative che coinvolgano le Pmi

Servizi pubblici locali

Adeguamento entro il 2013 per gli affidamenti diretti non in regola con i requisiti Ue

Carmine Fotina
ROMA

■ Il decreto sviluppo bis esce ridimensionato dal lungo confronto tra governo e maggioranza sul maxi emendamento da sottoporre al voto di fiducia dell'Aula del Senato. Resta nel testo la proroga quinquennale per le concessioni balneari, nonostante la Ragioneria dello stato abbia quantificato il rischio di una multa Ue in un importo tra 10.880 e 652.800 euro al giorno. Oltre alla vendita degli immobili delle casse previdenziali private, lo stop più eclatante decretato dalla commissione Bilancio del Senato riguarda invece il credito di imposta per le infrastrutture,

ulteriormente alleggerito. Il bonus fiscale si applicherà solo alle nuove opere e non più a quelle già aggiudicate. Ma non basta. È stata stralciata infatti anche l'estensione del credito d'imposta ai progetti per le reti a banda ultralarga predisposti da un'apposita società di capitali costituita dalla Cassa depositi e prestiti. Tra le norme bocciate figura anche il programma per le reti di comunicazione interforze Tetra, mentre si rinvia alla legge di stabilità la copertura sul credito di imposta per le opere di ingegno vendute online e per l'inclusione di Termini Imerese tra le zone franche urbane.

Nel pacchetto che ha invece ri-

cevuto il disco verde e resta a pieno titolo nel maxi emendamento non mancano misure rilevanti. Sul fronte lavoro rispunta la modifica alla riforma Fornero che estende gli interventi a favore dei lavori anziani anche alle ipotesi di accordi sindacali stipulati nell'ambito di procedure di mobilità collettiva. Nel settore postale si concede la possibilità di svolgere l'attività di Bancoposta anche fuori sede, allineando Poste Italiane alla disciplina applicata alle banche, ad esempio mediante promotori finanziari per servizi di investimento, finanziamento e vendita di conti correnti e carte prepagate destinati alla clientela privati e im-



prese. Inoltre Poste potrà proporre investimenti sull'oro come "bene rifugio".

Sulle assicurazioni spunta una norma di liberalizzazione a favore degli agenti di assicurazione che intendono svolgere anche attività di promotori finanziari. Capitolo turismo: entro l'anno arriverà il piano strategico nazionale e, per lo svolgimento di iniziative di promozione turistica, si potrà attingere al fondo da 3 milioni annui destinato alle riduzioni del prezzo della benzina nelle regioni confinanti con l'Austria. Novità anche sulla valorizzazione degli asset statali, con l'esclusione delle carceri dall'acquisto, vendita, manutenzione e censimento







degli immobili pubblici.

In tema di concessioni balneari, non c'è solo la proroga. Arriva infatti il disco verde per il trasferimento alle Regioni del compito di fissare gli indirizzi e i limiti per lo svolgimento delle attività accessorie, come bar, ristoranti, discoteche.

Le edicole potranno continuare a praticare sconti sulla merce venduta per defalcare il valore del materiale fornito in conto vendita e restituito, ma solo rispettando il periodo di permanenza in vendita stabilito dall'editore.

Schede a cura di

Maurizio Caprino, Andrea Gagliardi,
Andrea Marini, Marta Paris, Matteo
Prioschi, Claudio Tucci

Le novità punto per punto	IMPATTO SULLA CRESCITA	
CREDITO IMPOSTA INFRASTRUTTURE	Sfuma l'abbassamento a 100 milioni della soglia per opere «private». Altro limite: varrà solo per nuove opere	 BASSO
LAVORI PUBBLICI	Salta l'esclusione dei lavori pubblici dalle norme sulla responsabilità solidale dell'appaltatore con i subappaltatori	 BASSO
START UP INNOVATIVE	Semplificato l'accesso ai bonus per assunzioni qualificate. Soglia di spesa in R&S al 20% per le «innovative»	 ALTO
AGENZIA DIGITALE E PMI	Riservato almeno il 25% delle risorse per i progetti dell'Agenzia digitale a iniziative di micro, piccole e medie imprese	 ALTO
SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Salta il tetto di 200mila euro annui per consentire gli affidamenti diretti in house a società a capitale interamente pubblico	 BASSO
CONCESSIONI BALNEARI	Proroga di cinque anni (dunque fino al 2020) per le concessioni demaniali in scadenza alla data del 31 dicembre 2015	 MEDIO

INFRASTRUTTURE

Resta a 500 milioni il tetto per il bonus

Addio all'abbassamento della soglia minima per l'ammissibilità del credito di imposta per le opere in project financing (che resta a 500 milioni). Dunque, il passaggio parlamentare del decreto sviluppo non ha portato, come è sembrato potesse verificarsi nel corso dell'iter e come atteso dalle imprese di costruzione, a 100 milioni di euro tale limite. Ora, rimanendo la soglia a 500 milioni, a godere del beneficio fiscale saranno solo le opere faraoniche. Ma non solo, il maxiemendamento prevede inoltre che saranno escluse dall'ammissibilità al credito di

imposta le opere già aggiudicate. A costringere alla marcia indietro è stata la Commissione Bilancio del Senato che ha messo il disco rosso per il rischio di un aumento della spesa e della mancanza di copertura, sebbene le procedure prevedano il passaggio obbligato per il rigido filtro del Cipe nell'individuazione delle opere meritevoli del beneficio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE****LAVORI PUBBLICI**

Niente autocertificazione del Durc negli appalti

Doccia fredda per le piccole e medie imprese del comparto dei lavori pubblici. Innanzitutto il settore degli appalti non viene più escluso dalla responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatori quando questi ultimi non pagano l'Iva o i contributi dei lavoratori all'Inps e all'Inail. Scompare, inoltre, la possibilità per le imprese di autoprodurre il certificato di regolarità contributiva (Durc). Se la pubblica amministrazione è in ritardo con la produzione della certificazione, l'imprenditore non potrà dunque procedere

con l'autocertificazione. Anche queste norme sono state espunte dal maxiemendamento oggi all'approvazione dell'aula di Palazzo Madama per la contrarietà della Commissione Bilancio. Entrano invece alcune norme di semplificazione come l'istituzione dell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE****BANCHE**

Le fondazioni convertono le azioni privilegiate Cdp

Via libera alla conversione delle azioni privilegiate detenute dalla Fondazioni bancarie in Cassa depositi e prestiti in azioni ordinarie secondo modalità che permettano un equo rapporto di conversione, in modo da consentire il mantenimento degli azionisti privati nella Cdp.

Il rapporto di conversione sarà fissato dall'istituto di via Goito entro il 31 gennaio 2013. Un'operazione che secondo le stime della Ragioneria generale dello Stato porterà nelle casse del ministero dell'Economia 790 milioni se si conta anche

l'acquisto delle azioni rimanenti per arrivare ad una quota del 20 per cento del capitale.

Approvata anche la riforma delle banche popolari, mentre salta la norma che avrebbe permesso a Mps di pagare in forma "mista" gli interessi sui Monti bond. La norma uscita dal decreto legge Sviluppo dovrebbe però rientrare nel Ddl stabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE****ASSICURAZIONI**

Restituzione del premio se il mutuo viene ripagato

Le norme per favorire la concorrenza nel settore assicurativo si arricchiscono di nuovi tasselli. Primo fra tutti la disposizione che non costituirà esercizio di agenzia in attività finanziaria, la promozione e il collocamento di contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma da parte degli agenti di assicurazione, su mandato diretto di banche ed intermediari finanziari e nel rispetto delle norme previste dal Testo unico bancario (Dlgs 385/1993). Aumenta poi da due a cinque giorni non festivi il termine entro il quale per i sinistri con soli danni a cose, deve avvenire la

richiesta di risarcimento. Via libera alla possibilità che il premio della polizza assicurativa collegata a un mutuo venga restituito, almeno in parte, qualora il prestito venga ripagato in anticipo o trasferito. Confermata l'abolizione del tacito rinnovo sulle polizze per auto e barche, ma la compagnia dovrà comunque mantenere operante per altri 15 giorni la garanzia dopo la scadenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE**

AGRICOLTURA

Sanzioni meno severe sui pagamenti tra aziende

Sanzioni meno severe per chi non rispetta le nuove, rigide, norme sui contratti tra aziende per la cessione di prodotti agricoli. Il decreto liberalizzazioni, diventato legge a marzo 2012, prevedeva la nullità (anche rilevata d'ufficio dal giudice) per quei contratti che non indicano «le quantità e le caratteristiche del prodotto venduto, il prezzo, modalità di consegna e di pagamento». Con il decreto sviluppo, la nullità viene cancellata. I contratti devono essere comunque «informati a principi di trasparenza, correttezza, proporzionalità e reciproca correttezza delle prestazioni,

con riferimento ai beni forniti»

È istituito inoltre presso l'Ismea (l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) un Fondo mutualistico nazionale per la stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole. Il Fondo è costituito dai contributi volontari degli agricoltori e può beneficiare di contributi pubblici compatibili con la normativa europea in materia di aiuti di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA



TEMPI DI ATTUAZIONE



FARMACI

Nelle ricette resta l'obbligo del principio attivo

Si concretizza la mediazione sull'indicazione nella ricetta del medico curante del principio attivo e del nome del farmaco di marca a brevetto scaduto. Il medico che cura per la prima volta un malato cronico o un paziente per un nuovo episodio di una malattia non cronica per il cui trattamento sono disponibili più medicinali equivalenti indicherà nella ricetta del Servizio sanitario nazionale la denominazione del principio attivo contenuto nel farmaco oppure la denominazione di uno specifico medicinale a base dello stesso principio attivo, accompagnato dalla denominazione di quest'ultimo. Insomma il nome del brand potrà esserci, ma la regola resta intatta: le ricette dei medici dovranno comunque, e sempre, contenere l'indicazione del

principio attivo. L'indicazione dello specifico medicinale è vincolante per il farmacista sia quando nella ricetta è inserita la clausola di non sostituibilità sia quando il farmaco indicato abbia un prezzo pari a quello di rimborso, fatta comunque salva la diversa richiesta del cliente. Infine, nell'adottare eventuali decisioni basate sull'equivalenza terapeutica fra medicinali contenenti differenti principi attivi, le Regioni si attengono alle motivate e documentate valutazioni espresse dall'Agenzia italiana del farmaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA



TEMPI DI ATTUAZIONE



LAVORO

Accelerato l'esodo anche in mobilità collettiva

Nei casi di eccedenza di personale, tramite accordi con i sindacati, il datore di lavoro può accollarsi una prestazione (pari alla pensione) e il pagamento della contribuzione fino al raggiungimento della pensione, per accelerare l'esodo dei più anziani. Tale prestazione può ora essere oggetto anche di accordi sindacali nelle procedure di mobilità collettiva (legge 223 del 1991) e nell'ambito di processi di riduzione del personale dirigente conclusosi con un accordo sindacale. Si modifica quindi l'articolo 4, comma 1, della riforma Fornero, e si specifica che queste nuove

norme valgano anche nel caso in cui le prestazioni spetterebbero a carico di forme sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria.

Si specifica poi che resta ferma la possibilità di effettuare nuove assunzioni anche presso le unità produttive interessate dai licenziamenti, e quindi in deroga al diritto di precedenza (di assumere) lavoratori in mobilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA



TEMPI DI ATTUAZIONE



SCUOLA

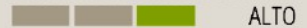
Piani triennali e un Fondo per la sicurezza degli edifici

Sin dall'anno scolastico 2014-2015 l'adozione degli e-book nelle scuole con un piano di implementazione graduale e possibili forme miste carta-digitale. Per consentire la sicurezza degli edifici scolastici il Miur, d'intesa con la Conferenza unificata, definisce le priorità strategiche, le modalità e i termini per la predisposizione e per l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in singole annualità di interventi di edilizia scolastica. Ciascuna Regione approva e trasmette il proprio piano, in base alle richieste arrivate da Comuni e Province, al ministero che deve approvarli. Una strategia di messa in sicurezza che prevede a partire dal

prossimo anno l'istituzione di un fondo unico ad hoc. Previsto un meccanismo premiale nell'assegnazione delle risorse, definito in base alla capacità di spesa dimostrata dagli enti locali in ragione della tempestività, dell'efficienza e nell'utilizzo delle risorse assegnate nell'anno precedente. Alle amministrazioni virtuose viene attribuita a livello regionale una quota aggiuntiva non superiore al 20% di quanto sarebbe ordinariamente spettato in sede di riparto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA



TEMPI DI ATTUAZIONE



CONCESSIONI BALNEARI

Stabilimenti balneari, proroga quinquennale

Scatta la proroga di cinque anni, dunque fino al 2020, per le concessioni demaniali in scadenza alla data del 31 dicembre 2015. Nonostante la contrarietà manifestata dal Governo, che però nella relazione tecnica del maxiemendamento inviata ieri pomeriggio afferma che per il salva-spiagge si profila un maxi-multa della Comunità europea che può variare tra i 10.880 e i 652.800 euro al giorno.

Sfuma, comunque, la possibilità per gli stabilimenti di arrivare alla maxiproroga trentennale come pure è stato ipotizzato

nel corso della conversione del decreto sviluppo. L'esecutivo ha quindi preferito evitare il braccio di ferro, accettando una norma tenuta molto sotto pressione dalle lobby ed evitando di presentarsi al voto di fiducia oggi in aula al Senato con una soluzione che si sarebbe potuta rivelare fatale per il proseguimento della legislatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

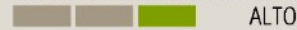
IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE****INNOVAZIONE**

Start up, si abbassa la soglia di spesa in ricerca e sviluppo

Le startup innovative avranno accesso preferenziale al credito di imposta per le nuove assunzioni di profili altamente qualificati varato con il primo decreto sviluppo. In particolare, saranno esentate dall'obbligo di avvalersi della certificazione di un revisore dei conti o di un professionista iscritto al registro dei revisori contabili. Per essere considerata una startup innovativa, le spese in ricerca e sviluppo dovranno essere pari ad almeno il 20% (e non più il 30%) del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione. Sono specificate le spese definibili «in ricerca e sviluppo»: spese relative allo sviluppo

precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE****RICERCA E PMI**

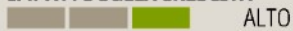
Ai «piccoli» il 25% dei progetti gestiti dall'Agenzia digitale

Viene introdotta una riserva a favore delle micro, piccole e medie imprese nell'ambito dei grandi progetti di ricerca e innovazione che saranno gestiti dall'Agenzia digitale italiana. Nel caso delle «attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di un servizio o di un prodotto innovativo in grado di rafforzare anche la capacità competitiva delle piccole e medie imprese», una percentuale di almeno il 25% delle risorse annuali per grandi progetti strategici a disposizione dell'Agenzia è destinata a iniziative che coinvolgano micro, piccole e

medie imprese, anche associate tra loro. Rientrano in questa fascia di progetti da premiare anche quelli svolti in collaborazione con grandi imprese o organismi di ricerca.

Nel complesso, la relazione tecnica del governo indica in 240 milioni di euro la dotazione disponibile per i grandi progetti strategici, recuperata da risorse già esistenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE****TELECOMUNICAZIONI**

Biglietti elettronici acquistabili con il cellulare

Promossa l'adozione da parte delle aziende di trasporto pubblico locale di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale, estesi anche alle città metropolitane. Possibile il pagamento del titolo di viaggio con cellulare, anche attraverso l'addebito diretto su credito telefonico. Confermati i 150 milioni per il 2013 per completare il Piano nazionale banda larga, finalizzato a eliminare il digital divide. Si prevede che con regolamento del ministero dello Sviluppo siano definite le misure e le modalità di intervento a carico degli operatori Tlc per interferenze tra i servizi a banda

ultralarga mobile nella banda degli 800Mhz e gli impianti di ricezione televisiva domestica. È prevista inoltre la rimozione di principali ostacoli alla diffusione delle infrastrutture di comunicazione a banda ultralarga come il costo di realizzazione di scavi, relativamente agli oneri delle lavorazioni e delle autorizzazioni per arrivare sino all'edificio stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE**

SOVRAINDEBITAMENTO

Crisi debitorie, l'Iva non incide sul piano di rientro

Il procedimento per la composizione delle crisi da sovraindebitamento si avvicina alle esigenze del consumatore, cioè del debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni prevalentemente per scopi estranei all'attività imprenditoriale e professionale. Il Dlsviluppo interviene anche sui presupposti di ammissibilità dell'accordo di ristrutturazione del debito stabilendo che i tributi costituenti risorse della Ue, l'Iva e le ritenute operate e non versate non possono essere oggetto di decurtazione nel piano, che può prevedere la sola dilazione dei pagamenti.

Inoltre, a seguito della sentenza

che dichiara il fallimento, i crediti derivanti da finanziamenti effettuati in funzione dell'accordo sono prededucibili secondo le regole della legge fallimentare. Quanto agli organismi, le indennità spettanti sono a carico dei soggetti che ricorrono alla procedura. Le norme non impongono un termine per l'istituzione degli organismi, ma finora pochissimi enti hanno provveduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE****SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Salta il tetto della Spending sugli affidamenti diretti

Salta il tetto previsto dalla spending review dei 200mila euro annui per consentire gli affidamenti diretti in house a società a capitale interamente pubblico. Inoltre, per assicurare il rispetto della disciplina europea in tema di concorrenza, si prevede che la relazione in cui si giustifica l'affidamento senza gara di servizi di rilevanza economica sia pubblicata sul sito internet dell'ente affidante. E ancora: gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto non conformi ai requisiti Ue devono essere adeguati entro fine 2013. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di

scadenza gli enti competenti provvedono a inserire nel contratto di servizio un termine di scadenza. Infine, gli affidamenti diretti accordati alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in Borsa a tale data, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano il 31 dicembre 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

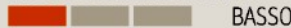
IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE****ISTITUTI PREVIDENZIALI PRIVATI**

Casse, esclusa la vendita forzata degli immobili

Nessuna vendita forzata per gli immobili residenziali delle Casse di previdenza private. Ieri sera il governo ha accolto la richiesta della commissione Bilancio del Senato di stralciare il comma del maxi-emendamento con cui si introduceva l'obbligo, previo decreto del ministero dell'Economia, di vendere ai locatari o affittare a importi calmierati gli stabili di proprietà degli enti di previdenza inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. Il comma, che voleva favorire famiglie, anziani e single a basso reddito o in difficoltà finanziaria, era stato

approvato dalla commissione Industria del Senato nella notte tra lunedì e martedì, ma aveva ricevuto parere contrario del ministero del Lavoro. Inoltre la Ragioneria dello Stato aveva sottolineato che tale misura avrebbe comportato minori entrate per le Casse con la possibilità di pregiudicare la sostenibilità delle prestazioni previdenziali e dei bilanci tecnici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE****CODICE DELLA STRADA**

Neve, solo gomme termiche Tolleranza sulla Rc auto

Un paracadute per chi dimentica di rinnovare la polizza Rc auto, gomme invernali obbligatorie quando si prevedono forti nevicate, poteri ai casellanti per bloccare e multare chi non paga il pedaggio autostradale e revisione anche per le macchine agricole. Il maxi-emendamento al decreto crescita introduce novità importanti per gli utenti della strada.

Sul fronte Rc auto, lo stesso decreto ha abolito il tacito rinnovo, di fatto eliminando anche la "tolleranza" di 15 giorni prevista dal Codice civile. La modifica obbliga le

compagnie a garantire ancora questa proroga della copertura.

Quanto alle nevicate, è prevista la possibilità di vietare la circolazione fuori dai centri abitati anche a chi ha le catene a bordo: l'unico "passepartout" diventano le gomme invernali.

Le multe per l'evasione del pedaggio potranno essere comminate anche dai casellanti, senza aspettare che intervenga la Polizia stradale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE**

ATTRAZIONE INVESTIMENTI ESTERI

Interfaccia in ogni regione per rafforzare il Desk Italia

Il Desk per attrarre gli investimenti esteri arriva in porto con qualche modifica. La struttura - che sarà il punto di riferimento dei progetti di natura non strettamente finanziaria e di rilevante impatto economico degli investitori stranieri, fungendo da raccordo fra le attività svolte dall'Agenzia per il commercio estero - Ice e Invitalia - potrà ora proporre la sostituzione dei procedimenti con accordi integrativi o sostitutivi. Per lo sportello, che opera sotto il cappello del ministero dello Sviluppo, torna anche il raccordo con il ministero degli Esteri, che era stato eliminato nel testo dei relatori in

commissione, e le sue linee d'azione saranno comunicate alla Conferenza Stato-Regioni. Per evitare battute d'arresto a livello locale le Regioni dovranno individuare un apposito Ufficio che si interfaccia con il Desk Italia, e con potere di convocare e presiedere conferenze di servizi limitatamente agli investimenti di interesse locale. Salta il potenziamento (10 milioni) del budget dell'Agenzia Ice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE**

PROFESSIONI

Procedure più snelle nei concorsi per i notai

Procedure più semplice per snellire i tempi dei concorsi per notai. Nella correzione delle prove scritte, il giudizio di non idoneità dovrà essere motivato dalla commissione esaminatrice «con formulazioni standard, predisposte dalla commissione quando definisce i criteri che regolano la valutazione degli avvocati». Nelle commissioni esaminatrici dei concorsi per notai aumentano i componenti. Più in dettaglio, la Commissione sarà composta da 7 magistrati d'appello (prima erano 4); 6 professori universitari, ordinari o associati, che insegnino materie giuridiche (prima erano

3); 9 notai (prima erano 6) che abbiano almeno dieci anni di anzianità nella professione (della commissione non potranno più farne parte notai cessati dall'esercizio). I componenti della commissione potranno essere scelti anche tra chi è andato in pensione da non più di cinque anni. Le nuove norme comunque non si applicano ai concorsi già banditi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPATTO SULLA CRESCITA**TEMPI DI ATTUAZIONE**